Nelle piazze Sottoscrizioni contro l'Imu e per cambiare l'Euro

Il popolo leghista: «Maroni al Pirellone» In città 450 firme

Referendum e primarie, code ai gazebo

Che andasse bene se lo aspettavano, ma che potessero anche esserci code ai gazebo non era facilmente prevedibile. Ha avuto successo, ieri, la prima giornata della raccolta di firme della Lega Nord per una serie di richieste: l'indizione di referendum sull'euro e sull'Imu, la proposta di mantenere in Lombardia il 75% delle tasse pagate nella nostra regione, più una sorta di primarie per la scelta del candidato leghista alla presidenza della Regione.

I militanti
«La gente è informata: firma senza chiedere chiarimenti. E vuole esprimersi sulla Regione»

Il Carroccio bergamasco ha dispiegato la sua consueta potenza logistica, piazzando in tutta la provincia 350 gazebo e 1500 militanti. A Bergamo c'erano postazioni in piazza Vecchia, piazzale Goisis, via XX Settembre e Porta Nuova, mentre oggi i gazebo saranno in piazza Sant'Anna, a Colognola, Longuelo, Colle Aperto e Malpensata. In città il primo a entrare in funzione in mattinata è stato quello piazzato strategicamente in piazzale Goisis durante il mercato del sabato, e curato dalla segretaria cittadina del partito Luisa Pecce: «Molta gente è venuta attratta soprattutto da due proposte: quella dell'Imu, perché è un'imposta impopolare e si vuole che il denaro non vada a Roma ma venga utilizzato dai nostri Comuni, e quella delle tasse. Molti ce l'avevano con l'euro: noi abbiamo spiegato che non siamo contro l'euro, ma vogliamo permettere alla gente di esprimersi su questioni legate all'Europa, cosa che non si può fare».

Il gazebo è stato anche un'occasione per degli scambi di vedute: «Sono arrivati tre ragazzi con i capelli rasta, con opinioni opposte alle nostre, soprattutto sull'immigrazione — prosegue Pecce —. Abbiamo intavolato una discussione vivace e alla fine ci siamo anche trovati d'accordo su questioni come le banche e la decrescita. Secondo me almeno uno si è un po' più convinto». Nel pomeriggio è stata la volta dei due gazebo in centro. «In due ore siamo già a cento firme, di persone che si avvicinano senza nemmeno bisogno di fermarle e si mettono anche in fila — esulta il capogruppo in Consiglio comunale Alberto Ribolla —. Credo che ad avvicinarle sia stato il vedere che dopo il momento difficile di qualche mese fa la Lega ha avuto la forza di rinnovarsi, di cambiare i vertici e di creare un nuovo slogan. E poi di lanciare questa iniziativa che ha obiettivi precisi, che toccano da vicino la vita della gente».

«È un successo superiore alle aspettative, e dimostra la vitalità della Lega», commenta l'assessore regionale uscente al Territorio Daniele Belotti, che ha trascorso la giornata ai gazebo di Seriate e della Val Calepio. A metà pomeriggio la postazione di fronte alla Chiesa delle Grazie era a quota 60 firme, quasi tutte di «persone di una certa età», ammette l'assessore all'Ambiente Massimo Bandera. «La gente arriva e firma senza chiedere, è informata — commenta —. Molti vogliono esprimersi per la Regione, sanno che la Lombardia è un anello importante tra Piemonte e Veneto». Come candidato presidente del Pirellone si profila un plebiscito per Maroni, con qualche preferenza per Matteo Salvini e il presidente della Provincia di Varese Dario Galli. «Io nei mesi scorsi mi ero allontanato dalla Lega — dice un passante poco dopo avere firmato —. Ma dopo avere visto quello che accade con il Pdl nelle Regioni sono tornato a firmare». «C'è una grande confusione — aggiunge una donna —. Mi sembra che la Lega sia l'unica ad avere idee chiare». «C'è pieno di rottamatori e gente che vuole distruggere — commenta un pensionato —. Qui almeno ci sono proposte per costruire». La giornata si è chiusa con 450 firme raccolte solo in città. Il dato provinciale complessivo arriverà stasera.

Fabio Paravisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rete

L'iniziativa
La fitta rete di gazebo in tutta la Bergamasca e la Lombardia è un'iniziativa lanciata dalla Lega dopo i recenti casi giudiziari che hanno toccato Bergamo e, soprattutto, la Regione Lombardia, con il conseguente azzeramento della Giunta Formigoni

I numeri
I gazebo installati in città e provincia di Bergamo sono 350, sul territorio di 244 Comuni. La prima giornata, secondo i leghisti, è stata un successo. 450 le firme raccolte per i referendum sull'Imu e sull'Euro, e altrettanti i voti raccolti per le primarie del Carroccio: il popolo padano vuole Roberto Maroni alla presidenza della Lombardia. Pochi voti per Matteo Salvini e Dario Galli, presidente della Provincia di Varese

Le elezioni Il popolo leghista ai gazebo ha potuto indicare il candidato per le elezioni regionali

5
Postazioni
I gazebo della Lega oggi in città: piazza Sant'Anna, Colognola, Longuelo, Colle Aperto e Malpensata

Primarie Pd

Bersaniani e renziani, due sedi in fotocopia

Nella corsa per le primarie del Partito democratico, bersaniani e renziani non se le mandano a dire. E cercano di allontanarsi il più possibile gli uni dagli altri. Poi però succede che si incontrino, anche come vicini di casa. Ieri sera, mentre i bersaniani inauguravano la loro nuova sede in città, in via Palma in Vecchio 101, a tre civici di distanza, i renziani cominciavano ad allestire la loro sede, che sarà inaugurata settimana prossima.

Due locali identici, nella stessa via e distanti solo una decina di passi, più o meno una ventina di metri. Nella sede dei bersaniani, dove ieri sono arrivate circa 150 persone, le pareti sono state tappezzate con manifesti che sintetizzano i punti principali della campagna. «Ci chiedono dov'è il programma di Bersani: eccolo, sui muri», dicono indicando le pareti dove ci sono le parole chiave «lavoro, democrazia, futuro, uguaglianza, sapere, sviluppo sostenibile, beni comuni e diritti». Tra i bersaniani presenti, il tesoriere nazionale del Pd Antonio Misiani e il consigliere regionale del Pd Mario Barboni. E poi i consiglieri del Pd a Palafrizzoni Elena Carnevali, Sergio Gandi, Marco Brembilla, Giacomo Angeloni e anche l'ex sindaco di Bergamo Roberto Bruni, «ancora senza tessera — dice — ma sicuro che Pierluigi Bersani sia il migliore tra i competitor, anche perché unisce il centrosinistra». Durante l'inaugurazione, tanti sono stati i riferimenti ai renziani, da «la politica non è un format» a «i nostri finanziamenti sono tutti dichiarati sul sito, qualcun altro invece userà fondi trovati chissà dove». E ancora: «Niente one man show, a noi importa lavorare tutti insieme per un progetto».

S.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al Triangolo Il comitato pro Bersani, in piedi Roberto Bruni

Sopralluogo agli ex Magazzini Il Pd prende tempo. Il presidente della galleria, Scaglia: accettiamo la sfida ma il Comune ci aiuti

Gamec, la Lista Bruni: in periferia perderà valore

Agli ex Magazzini generali di via Rovelli gli scheletri di architettura industriale restano lì, con tutta la loro imponenza, a raccontare una storia che non c'è più. Racchiudono spazi che da fuori non sembrano così vasti. In un susseguirsi di anfratti, scale e grandi vetrate.

Il progetto
Gli spazi per le mostre permanenti passeranno da 155 a 700 metri quadri

Da un lato, c'è il magazzino, dove venivano ricevute, stoccate e distribuite le granaglie: è lì che sorgerà il nuovo centro espositivo e di formazione di Ubi Banca. Dall'altro, i vecchi archivi centrali, che tra un paio d'anni dovrebbero ospitare la nuova Gamec, nelle stanze piene di pilastri, «che potrebbero essere funzionali — spiega Ferdinando Traversi, dello studio che ha elaborato il progetto — per dividere gli spazi espositivi della galleria d'arte».

Fino a pochi anni fa, questo edificio ospitava gli archivi generali della banca, come indicano le vecchie insegne blu, con la scritta «Bpb», ancora appese alle pareti. Sotto ci sono sotterranei spaziosi (quasi duemila metri quadrati) e alti quasi 4 metri. «L'ideale — dice Mario Scaglia, presidente della Gamec — per raccogliere il materiale ora sparso in vari spazi della città». E il direttore Maria Cristina Rodeschini spiega in numeri cosa significherebbe, per la Gamec, traslocare qui: «Gli spazi per le mostre temporanee passerebbero da 950 a 1.600 metri quadri e quelli per le permanenti da 155 a 700 metri quadri. La sede di formazione di Ubi, dove passeranno dalle 20 alle 25mila persone all'anno, potrebbe fare da traino per i visitatori». E completerà il progetto la costruzione di un complesso residenziale.

«Noi accettiamo la sfida, lasciando un posto centrale per uno periferico — dice Scaglia —. Le istituzioni devono però pensare a un sistema di collegamento con il centro e con l'aeroporto». Ieri, al sopralluogo agli ex Magazzini generali, c'erano i consiglieri della terza e della quarta commissione consiliare. «È un progetto ragionevole, degno della massima attenzione», dice Stefano Lorenzi (Pdl). Per Sergio Gandi (Pd) è «ancora presto per dire cosa ne pensiamo». E Nadia Ghisalberti (Lista Bruni) aggiunge: «Il luogo ideale per la Gamec resta la Montelungo: quello è il polo culturale, presente sia nel Pgt sia nell'immaginario dei cittadini. Con il trasloco in via Rovelli, la Gamec acquisisce spazi, ma non guadagna valore».

Silvia Seminati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La visita I consiglieri comunali tra le strutture degli ex Magazzini

chevrolet.it | Call Center Clienti 800.011.943

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: esempio finanziamento Cruze SW 1.6 LT 18.050€ prezzo chiavi in mano, IPT esclusa. 36 rate mensili da 180€ TAN fisso 7,75%, **TAEG 9,56%**. Anticipo 5.500€. Durata del contratto 37 mesi. Importo finale rifinanziabile: 8.990,42€. Spese istruttoria 300€; imposta di bollo 14,62€; spese di incasso rata 3€; spese invio rendiconto annuale 1,20€ oltre bollo. Importo totale del credito 12.850€ (IPT non finanziata); importo totale dovuto 15.605,07€. Importo massimo finanziabile 19.000€. Salvo Approvazione Fiditalia Spa. Per le condizioni contrattuali si veda il documento denominato "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso le Concessionarie aderenti l'iniziativa. I Concessionari Chevrolet operano quali intermediari del credito in regime di non esclusiva con Fiditalia Spa. *L'estensione garanzia al 4° e 5° anno è fornita da un terzo fornitore e non si estende a tutte le componenti dell'auto. Fascicolo Informativo su chevrolet.it. Condizioni di Polizza Assicurativa Furto e Incendio su chevrolet.it. Offerta valida fino al 31/10/12 presso i concessionari aderenti. Immagine inserita a scopo illustrativo.
Consumi (ciclo combinato l/100km): da 4,5 a 6,4; Emissioni CO_2 (g/km): da 119 a 164.

Tomasini Auto
Treviglio (BG) · via Caravaggio, 51 · Tel 0363 301881
Romano di Lombardia (BG) · Via della Gasparina, 8 · Tel 0363 912005 · www.tomasini.it

CHEVROLET